

SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Attività realizzate in attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

(approvato con delibera della Giunta regionale n. 1790
del 2 dicembre 2013 e firmato in data 17 febbraio 2014)



Report intermedio



Febbraio 2016

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale
Regione Emilia-Romagna
Rif. Tecnico: Barbara Burgalassi
bburgalassi@regione.emilia-romagna.it

Attività realizzate in attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

Introduzione

Perché una Regione come l'Emilia-Romagna ha deciso di investire nel settore dei media e della comunicazione interculturale? L'Emilia-Romagna (con oltre 536 mila stranieri residenti) è la regione con il più alto tasso di incidenza di cittadini stranieri sulla popolazione in Italia (12% contro l'8,1% della media nazionale) e si presenta sempre più variegata per provenienze, lingue, culture e religioni. Per questo motivo la Regione considera strategico il tema della comunicazione interculturale.

La promozione di iniziative in tale ambito, oltre ad essere contemplata dalla normativa regionale di settore (art. 17 della L.R. 5/2004), è riaffermata anche nel Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri¹, in cui si evidenzia che una delle principali sfide da affrontare nei prossimi anni consiste nell'investire nella diversità culturale quale dimensione essenziale del dialogo interculturale e come presupposto essenziale per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.

Tra le iniziative per contribuire a migliorare la comunicazione interculturale in Emilia-Romagna, la Regione ha approvato un "Protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale" (il secondo dopo quello firmato nel 2009) con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri e di supportare la coesione della comunità.

Il Protocollo, di durata triennale, è stato firmato il 17 febbraio 2014 da numerose organizzazioni operanti nel settore dei media e della comunicazione interculturale². L'intesa prevede lo sviluppo di "azioni" da parte delle Organizzazioni firmatarie sui seguenti assi di lavoro:

1. Ricerca e formazione sulla comunicazione interculturale in Emilia-Romagna
2. Attività di *media education* in ambito scolastico ed extra scolastico

¹ Il programma triennale "*Per una comunità interculturale*" è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 2 aprile 2014

² Il Protocollo è stato approvato con Deliberazione di G.R. n. 1790/2013. Le organizzazioni che hanno aderito al Protocollo sono state una trentina. Oltre alla Regione Emilia-Romagna, hanno firmato il Protocollo: CORECOM dell'Emilia-Romagna, Associazione della Stampa Emilia-Romagna, Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e Master in Giornalismo, Rappresentanze regionali di ANCI e UPI, Legautonomie Emilia-Romagna e UNCEM Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Centri Interculturali dell'Emilia-Romagna, testate giornalistiche e soggetti pubblici e privati che prevedono, tra le proprie finalità statutarie, i contenuti oggetto del presente protocollo.

3. Attività di promozione dei media multiculturali e di valorizzazione presso i media mainstream

Questo rapporto rappresenta una sintesi delle principali iniziative realizzate nei primi diciotto mesi (febbraio 2014 – agosto 2015) di applicazione del Protocollo. Esso raccoglie i progetti e le iniziative realizzate dalla Regione in collaborazione con le Organizzazioni firmatarie del Protocollo e alcune iniziative di particolare rilievo realizzate in coerenza con gli obiettivi del Protocollo che sono state segnalate dai singoli Firmatari.

La stesura del documento ha tenuto conto delle osservazioni emerse durante i tre incontri del Gruppo di monitoraggio previsto nell'ambito del Protocollo, avvenuti rispettivamente in data 28/04/2015, 07/07/2015 e 14/10/2015. Tali incontri sono stati organizzati con l'obiettivo di effettuare, da un lato, una prima valutazione ed un bilancio sulle attività realizzate e, dall'altro, di individuare le iniziative da realizzare nei prossimi diciotto mesi di attuazione del Protocollo.

Tra le criticità evidenziate durante gli incontri di monitoraggio, punto critico nell'attuazione del Protocollo resta sempre il rapporto con l'informazione mainstream, con le redazioni cartacee e web dei quotidiani locali e non, e in genere il contatto con i giornalisti professionisti. Per questo motivo, tra le prossime attività, si è pensato di incrementare le occasioni di formazione, anche alla luce dell'entrata in vigore per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti dell'obbligo della formazione permanente.

Attività realizzate in attuazione del Protocollo

Nel solco degli indirizzi del Protocollo la Regione Emilia-Romagna ha finanziato il progetto regionale "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna" (finanziamento complessivo pari a 30mila euro). Durata del progetto: agosto 2014 – aprile 2015.

Le azioni progettuali sono state realizzate e coordinate da Cospe Onlus (capofila del progetto) in stretto raccordo con il Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna e con la collaborazione dell'Università di Bologna, della Rete MIER e del Centro permanente per l'educazione ai media Zaffiria di Bellaria-Igea Marina (BO). Nelle attività sono comunque stati coinvolti tutti i firmatari del Protocollo, con l'obiettivo di consolidare le collaborazioni di lavoro tra i medesimi. Infatti, uno dei principali obiettivi del Protocollo prevede la promozione di reti "tra soggetti istituzionali, di categoria, del mondo dei media e della società civile per sviluppare programmi che mantengano viva la riflessione e l'attenzione sul ruolo che la comunicazione interculturale ha nei processi di inclusione sociale".

Inoltre, la Regione nei primi diciotto mesi di attuazione del Protocollo ha partecipato alle seguenti iniziative formative/seminariali di presentazione e di sensibilizzazione sui contenuti del Protocollo d'intesa regionale:

- l'11 febbraio 2014 presso la sede della Cisl Emilia Romagna, nell'ambito di un percorso formativo che mirava ad approfondire temi legati al fenomeno migratorio, rivolto agli operatori sindacali Cisl, del Patronato INAS e dell'Associazione ANOLF;
- il 28 febbraio 2014 presso l'Università di Bologna - sede del Master in giornalismo, via Azzo Gardino, 23 - Bologna, nell'ambito di un approfondimento sulle carte deontologiche ed in particolare su Carta di Roma rivolto agli allievi del master in giornalismo.

La Regione, al fine di sensibilizzare gli operatori del settore ai principi contenuti nel protocollo e di dare maggiore visibilità alle iniziative realizzate in attuazione del Protocollo, tramite il portale Emilia-Romagna Sociale ha realizzato:

- una pagina di approfondimento dedicata del tema che è consultabile all'indirizzo: <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/protocollo-dintesa-regionale-sulla-comunicazione-interculturale-17-febbraio-2014> - sezione immigrazione - Comunicazione interculturale - Protocollo regionale;
- i seguenti video con interviste rivolte ai ragazzi delle scuole sul tema dell'antidiscriminazione e della comunicazione interculturale realizzate in occasione dell'**Evento finale del progetto “Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna” realizzato in Regione il 18 marzo 2015** in collaborazione con Redattore sociale:
 - [I giovani, il razzismo e la scuola](#)
 - [I giovani e le discriminazioni](#)
 - [I giovani e la società del futuro](#)
 - [I giovani, i media e i pregiudizi](#)
 - [I giovani, i social network e le discriminazioni](#)
 - [I giovani e la società interculturale: “Ad altra voce”](#).

ASSE DI LAVORO:

Ricerca e formazione sulla comunicazione interculturale in Emilia-Romagna

- **Percorso di formazione sul giornalismo interculturale denominato “Oltre i confini della notizia”** realizzato nei giorni 27 e 28 Novembre e del 2, 3, 4 Dicembre, 2014 presso il laboratorio del Master in Giornalismo dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e dal Master in Giornalismo (Università di Bologna). Il percorso formativo, composto da 8 workshop tematici di 4 ore ciascuno, ha riscosso grande interesse (sono arrivate più domande

rispetto ai posti disponibili) e gradimento (vedi questionari di gradimento compilati dai partecipanti al corso) – L’iniziativa è stata finanziata nell’ambito del progetto regionale “Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna” sopraindicato.

- **Monitoraggio sulla rappresentazione dell’immigrazione da parte dei TG di 10 emittenti locali** - Anno 2014 (3° monitoraggio dopo quello del 2009 e del 2011). Tale attività è stata realizzata dal Corecom E.R. e ISIMM Ricerche s.r.l.

Il CORECOM dell’Emilia-Romagna ha realizzato un monitoraggio quanti-qualitativo sull’immagine e sulla rappresentazione degli immigrati nei notiziari delle emittenti televisive locali. Tale monitoraggio è incentrato sull’analisi del contenuto e del carattere dell’informazione, sotto il profilo della correttezza deontologica rispetto alla presenza degli immigrati, della rappresentatività di un pubblico sempre più diversificato e multiculturale, della eventuale ricorrenza di stereotipi.

Il monitoraggio e la successiva analisi ha interessato le edizioni principali di 10 emittenti locali, tra quelle operanti sul territorio regionale. Sono state analizzate le edizioni dei telegiornali messi in onda in due settimane campione. All’interno del periodo monitorato sono state sottoposte ad analisi tutte le notizie che trattano il tema dell’immigrazione o che riportano vicende nelle quali sono coinvolte persone immigrate.

- Realizzazione dell’indagine : “**Informazione nei media locali e comunicazione sui servizi informativi per stranieri in Emilia-Romagna: un’indagine qualitativa**”.
- Si tratta di una ricerca qualitativa che utilizza una pluralità di strumenti di indagine atti a rilevare opinioni, valutazioni, testimonianze e suggerimenti da parte degli attori coinvolti. Tale attività, programmata in attuazione del Protocollo, è stata realizzata nell’ambito del Progetto regionale “**SISTER: Sistema InformaStranieri Territoriali dell’Emilia-Romagna**” (finanziato con fondi FEI dal Ministero dell’Interno in qualità di Autorità responsabile del Fondo Europeo per l’Integrazione), con il quale sono stati ridefiniti forme e funzioni degli sportelli informativi per stranieri. L’indagine è stata realizzata da ISIMM ricerche s.r.l. in collaborazione con CORECOM Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l’accoglienza e l’integrazione sociale della Regione E.R. e Cooperativa sociale CAMELOT - Officine cooperative di Ferrara. Si è trattato di un’analisi sull’efficacia della comunicazione istituzionale sui servizi informativi per stranieri e sulla rappresentazione dell’immigrazione sui media locali dell’Emilia-Romagna.

ASSE DI LAVORO:

Attività di media education in ambito scolastico ed extra scolastico

- Organizzazione di una **Summer school rivolta agli operatori del settore** (14 e 15 giugno 2014 - presso Casa della Pace, Mercatino Conca (PU), con l’obiettivo di riflettere sia sugli strumenti della media education, sia sul dialogo interculturale, per trovare una base comune sulla quale poi progettare gli specifici interventi educativi. Il gruppo dei partecipanti,

composto da una ventina di persone, ha messo insieme e discusso spunti, progetti, teorie condividendo competenze e sguardi plurimi sulla media education, sulla scuola, sui giovani, sulle questioni interculturali. L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito del progetto regionale "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna".

- Pubblicazione del **quaderno regionale** "**Media education e comunicazione interculturale**" redatto con la collaborazione di alcuni esperti firmatari del Protocollo nel mese di marzo 2015. L'idea del quaderno e dei suoi contenuti nasce dal lavoro di scambio e dalle riflessioni emerse durante la summer school indicata nel punto precedente, con approfondimenti su alcune pratiche di media education e comunicazione interculturale particolarmente significative. L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito del progetto regionale "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna".
- **Laboratorio sperimentale di media education su identità e razzismo** con una classe della scuola secondaria di primo grado Panzini di Bellaria Igea Marina, con la partecipazione del fotografo Adrian Paci, albanese e artista di primo piano sulla scena contemporanea. L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito del progetto regionale "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna".
- **Evento finale del progetto "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna" realizzato in Regione il 18 marzo 2015** che ha coinvolto una novantina di studenti e alcune Organizzazioni firmatarie del Protocollo in 4 laboratori di media education su: scrittura creativa, monitoraggio dei giornali, video animazioni con la tecnica dello stop motion e sull'identità attraverso il social network instagram. L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito del progetto regionale "Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna".

ASSE DI LAVORO:

Attività di promozione dei media multiculturali e di valorizzazione presso i media mainstream

- Implementazione del portale MIER Magazine (www.retemier.it), in particolare attraverso lo spazio dedicato al Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale, con l'indicazione delle iniziative promosse dai firmatari e una newsletter interna. A tale proposito si è registrata una scarsa partecipazione attiva da parte delle Organizzazioni firmatarie del Protocollo all'implementazione del portale forse perchè non viene ancora percepito come punto di riferimento per diffondere le iniziative delle Organizzazioni firmatarie sui temi dell'immigrazione.
- Promozione di spazi informativi nei media mainstream locali realizzati in collaborazione con la rete MIER, incontri con le redazioni dei media locali per lo sviluppo di collaborazioni.

- Realizzazione di due puntate del magazine radiofonico “Ad altra voce”, che riprende il nome del Protocollo.
- Realizzazione di un video di documentazione dell’Evento finale del progetto “Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna” realizzato in Regione il 18 marzo 2015 Tali attività sono state realizzate e finanziate nell’ambito del progetto regionale “Azioni di sistema per lo sviluppo della comunicazione interculturale in Emilia-Romagna”.

ASSE DI LAVORO:

Comunicazione pubblica e istituzionale

Tra le finalità del protocollo, si sottolinea anche la necessità di migliorare la comunicazione pubblica sulle politiche e le iniziative istituzionali in un’ottica interculturale e di genere per contribuire ad una piena inclusione sociale dei migranti. Tuttavia nonostante l’enunciazione di tale obiettivo, durante la stesura del Protocollo, non era stato previsto alcun asse specifico di lavoro. Tale lacuna è stata colmata nel corso dei primi diciotto mesi di attuazione del Protocollo con l’impegno da parte di alcuni Firmatari del Protocollo a definire un percorso finalizzato a migliorare la comunicazione pubblica e istituzionale.

- Realizzazione del seminario regionale “Comunicare in un contesto interculturale” (6 ottobre 2014), organizzato dal Servizio Politiche per l’accoglienza e l’integrazione sociale in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità e Strumenti di partecipazione della Regione, ANCI Emilia-Romagna, COSPE Onlus, il Centro interculturale “Casa delle culture” di Ravenna ed altre Organizzazioni firmatarie del Protocollo. Al seminario hanno partecipato vari soggetti aderenti al Protocollo e comunicatori pubblici (referenti e responsabili addetti agli uffici stampa e alle relazioni con il pubblico) operanti negli Enti Locali. Dal seminario sono emerse interessanti riflessioni e piste di lavoro da mettere in campo nella seconda fase di attuazione del Protocollo.
- Definizione dei contenuti di un **percorso di aggiornamento (da realizzare nei prossimi mesi) rivolto agli operatori ed amministratori locali sull’accrescimento delle competenze interculturali** in coerenza ed in attuazione delle indicazioni del Programma triennale 2014-2016 per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri (deliberazione di A.L. n. 156/2014) ed in attuazione del Protocollo. Nell’ambito di tale attività, Regione, ANCI Emilia-Romagna e Centri interculturali dell’Emilia-Romagna hanno collaborato:
 1. alla costruzione di un “**repertorio informativo**” **delle competenze professionali degli operatori dei Centri interculturali**, attraverso la raccolta di informazioni sulle specifiche esperienze e professionalità presenti all’interno dei centri interculturali dell’Emilia-Romagna;

2. alla raccolta di **buone prassi ed esperienze significative** realizzate dai Comuni dell'Emilia-Romagna nell'ambito dell'inclusione sociale dei migranti e dell'intercultura da utilizzare come casi di studio nell'ambito del suddetto percorso di aggiornamento degli operatori pubblici finalizzato all'accrescimento delle competenze interculturali (da realizzare entro l'anno 2016).

Altre iniziative/attività realizzate da alcune Organizzazioni firmatarie in coerenza con gli obiettivi del Protocollo

In occasione della predisposizione del presente rapporto di monitoraggio sull'attuazione del Protocollo, la Regione ha raccolto anche le segnalazioni di eventi o iniziative particolarmente significative realizzate in modo autonomo da alcune Organizzazioni firmatarie in coerenza con gli obiettivi del Protocollo.

La testata giornalistica AFRICA E MEDITERRANEO ha segnalato e realizzato le seguenti iniziative:

- Progetto Comics for Equality (www.comix4equality.eu). Nel 2014 è iniziato il secondo anno del progetto: laboratori interculturali di fumetto, mostra in Sala Borsa a Bologna, conferenza finale "Parla diverso! Nuove forme di comunicazione per l'antirazzismo e la migrazione" (Novembre 2014).
- Progetto "Il Dossier Statistico Immigrazione parla ai giovani!" co-finanziato dalla Fondazione del Monte: due presentazioni del Dossier e un workshop su social media e immigrazione (Gennaio-giugno 2015).
- Progetto "CoMBo Creativity On the Move a Bologna" nell'ambito del Terra di Tutti Art Festival e del progetto AMITIE: un laboratorio interculturale di illustrazione su media e immigrazione, una mostra di fotografia e fumetto, una Comics Live Performance (Ottobre 2015).
- Il gruppo Facebook "Comunicare l'immigrazione", creato nell'ambito di un progetto del 2012, ancora attivo: <https://www.facebook.com/groups/298562526868182/?fref=ts>
- Progetto FEI Parole in Gioco: illustrazioni interculturali per le unità didattiche della Guida per la prevenzione degli incidenti domestici utilizzata all'interno dei corsi di italiano L2 in Emilia-Romagna
- Africa Comics: proclamazione dei vincitori della sesta edizione (Maggio 2015)

La Cooperativa sociale Persone in movimento di Ravenna ha segnalato e realizzato le seguenti iniziative:

- 3 edizioni del corso “La Comunicazione Interculturale nei front-office” per gli operatori dell'Agenzia delle Entrate ed Equitalia (06-07/05/2015, 13-14/05/2015, 30-21/05/2015, presso la sede dell'Agenzia delle Entrate a Bologna con in totale di 71 partecipanti)
- Predisposizione di una scheda “ Elenco dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia per i quali vige il divieto di discriminazione e il principio della parità di trattamento in materia sociale con i cittadini italiani in virtù del diritto dell’Unione Europea” (inviata dalla Regione a tutti gli sportelli sociali e ripresa dall'Anci regionale)
- Seminario “I cittadini stranieri e l'accesso al welfare. Analisi di casi concreti” (Ravenna 23/09/2014 con 64 partecipanti)
- Seminario “Anagrafe e servizi sociali: diritti e doveri del sistema di accoglienza” (Ravenna 21/05/2015 con 71 partecipanti)
- Monitoraggio sulla modulistica on-line disponibile sui siti web di 27 comuni (capoluoghi di provincia della Regione Emilia Romagna e comuni della provincia di Ravenna), relativa alle prestazioni sociali per effettuare una valutazione sull’accessibilità da parte dei cittadini migranti a questi diritti fondamentali (presentato in occasione del seminario “I cittadini stranieri e l'accesso al welfare, che ha avuto come esito l’aggiornamento dei bandi e avvisi della provincia di Ravenna, Bologna e Rimini) Da queste azioni sono stati prodotti alcuni materiali come il video degli eventi, pubblicazione delle FAQ scaturite dai seminari, slide e linee guida.
- Tutti i materiali sono presenti sui seguenti siti:
 - o sito del comune di Ravenna (<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Anagrafe-e-immigrazione/Centro-immigrati/Progetto-FEI-SISTER>,
<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Anagrafe-e-immigrazione/Centro-immigrati/Progetto-FEI-Refer-PA>)
 - o sito del progetto Ref Er Pa <http://www.referpa.eu/prestazioni-sociali/>
 - o sito del progetto Sister <http://www.feisister.eu/hub-prestazioni-sociali-anagrafe/>

Tali attività sono state realizzate insieme al Comune di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna) nell'ambito dei progetti FEI RefER PA e SISTER.

Il Comune di Ravenna ha segnalato e realizzato le seguenti iniziative:

1. Sostegno al progetto di comunicazione interculturale "Città Meticcia"

Nel 2014 e 2015 il Comune di Ravenna ha dato continuità al sostegno del progetto di comunicazione interculturale dell'associazione di volontariato Città Meticcia. Iniziato nel 2003 il progetto ruota attorno a una redazione giornalistica multiculturale che realizza un periodico cartaceo, distribuito free press, sui temi dell'immigrazione, interculturale, comunicazione interculturale dal titolo "Città Meticcia". Nel 2014 sono stati realizzati 4 numeri del periodico: 12 pagine, 5mila copie in distribuzione. Nel 2015 la testata è stata riprogettata, anche per andare in

contro a un calo di risorse a disposizione. Il giornale è diventato di 8 pagine, esce come inserto centrale con il free press Ravenna&Dintorni, la tiratura è però aumentata a 50mila copie. Il periodico è disponibile in formato pdf anche nel portale istituzionale del Comune di Ravenna al seguente indirizzo: <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Anagrafe-e-immigrazione/Centro-immigrati/Comunicazione-interculturale>. La testata Città Meticcia è membro della rete Mier.

2. Traduzione della Carta dei servizi del Centro immigrati del Comune di Ravenna

All'inizio del 2015 è stata pubblicata la prima carta dei servizi del Centro immigrati del Comune di Ravenna che riguarda i seguenti servizi: sportello immigrazione, sportello contro le discriminazioni, sportello rimpatri volontari assistiti, area legale protezione internazionale. La carta dei servizi è stata già tradotta in francese e in inglese mentre è di prossima pubblicazione la traduzione in lingua araba.

3. Evento "Le parole dell'odio"

Nell'ambito del Festival delle Culture di Ravenna, sabato 23 maggio alle ore 19.30 (presso il MOOG SLOW BAR in Vicolo Padenna a Ravenna) si è tenuto l'incontro pubblico "Le parole dell'odio. La discriminazione inconsapevole e le prospettive dei diritti culturali". sul tema del "hate speech", del linguaggio dei media e delle discriminazioni sono intervenuti il direttore responsabile di Ravenna&Dintorni Fausto Piazza, la sociologa Monica Amari e l'avvocato Asgi Nazarena Zorzella.

Alla scadenza del termine finale di applicazione del Protocollo si procederà al monitoraggio complessivo delle attività realizzate e ad una verifica dell'efficacia del medesimo.